@rzago.it -12

bollettino di informazioni
dell'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda
tel. 0363.87822 ✵ www.comune.arzago.bg.it

n. 12 – Giugno 2011

Alla fine del mese di maggio la nostra Amministrazione ha **completato il quarto anno di attività** (il sindaco Gabriele Riva è stato eletto il 28 maggio 2007). **E' tempo di fare un bilancio.** Lo facciamo a pagina 2, presentando un elenco di cose fatte che sottoponiamo al giudizio dei nostri concittadini. Ci rimane ancora un anno di lavoro: noi continueremo ad operare con entusiasmo. Chiediamo a tutti gli Arzaghesi (alle singole persone e alle Associazioni) di continuare ad aiutarci con le loro osservazioni, i loro consigli e la loro preziosa collaborazione. Grazie a tutti.

I LAVORI ALL'EX CASTELLO – *I lavori di restauro e di ristrutturazione dell'ex castello sono quasi ultimati. Tutto l'edificio, liberato dai ponteggi che lo hanno nascosto per due anni, ci appare in tutta la sua armoniosa solennità; e sono molti gli Arzaghesi che ci manifestano il loro apprezzamento per il risultato che si può constatare dall'esterno. Ma siamo sicuri che quando si potrà vedere ciò che è stato fatto all'interno, i commenti saranno ancora più favorevoli… Non ci resta che aspettare l'inaugurazione, che ormai si avvicina*.

Cinque per mille al Comune – Anche quest'anno si può devolvere il cinque per mille della propria dichiarazione dei redditi al Comune di residenza. Non si tratta di una tassa in più, bensì di una piccola parte del totale che dobbiamo comunque al fisco (sia come persone private, sia come Aziende). I dati più recenti pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, relativi al **2009**, hanno evidenziato che **117 contribuenti arzaghesi** hanno destinato il loro cinque per mille al nostro Comune, per un totale di **3.110 euro**. Questi fondi sono destinati a finanziare iniziative sociali, come il Pedibus per le scuole elementari, lo spazio giochi all'asilo e la fornitura di salvavita per gli anziani "sopra gli 85 anni" del nostro paese. Un grazie particolare al senso civico di questi concittadini.

"ARZAGO PULITA", terza edizione- Una mattinata dedicata alla pulizia dei fossi asciutti, del verde pubblico e delle vie del paese è stata organizzata domenica 1° maggio dal gruppo di Protezione Civile arzaghese. Sono stati raccolti cinquanta sacchi di rifiuti e portati all'ecostazione di via Mazzini. Sono anche stati puliti tutti gli specchi parabolici posti in alcuni punti critici di vie e vicoli. La manifestazione ha visto la partecipazione entusiasta di molti arzaghesi e di alcune intere famiglie che, alla fine della loro fatica, si sono ritrovati nella sala comunale P. Turoldo per un aperitivo offerto dai volontari. Un'iniziativa che si è ripetuta per la terza volta e che si propone di educare i cittadini, e soprattutto le nuove generazione, ad aver cura del proprio ambiente e a mantenerlo il più accogliente possibile.

- Asfaltatura di marciapiedi e tratti di strada – E' in corso l'asfaltatura di alcuni marciapiedi e il restauro di vari tratti di strada, per rendere più sicura la circolazione a piedi, in bicicletta e con i mezzi di trasporto. Un impegno finanziario importante per il quale è stata stanziata dall'Amministrazione comunale la somma di circa 100 mila euro.

COSE "FATTE" in questi ultimi quattro anni dall'Amministrazione comunale:

01 - Costituzione del gruppo volontari di "Protezione Civile".
02 - Conferma e ampliamento del servizio "Spazio Gioco – Le Coccinelle", per i bambini da 1 a 3 anni; e del CRE (Centro Ricreativo Estivo).
03 - Istituzione del servizio "Pedibus" per accompagnare a piedi gli alunni della scuola primaria, grazie all'impegno dei volontari di Vita Serena e di altri cittadini.
04 - Istituzione delle "borse di merito" annuali per gli studenti meritevoli; e consegna della Costituzione e della bandiera d'Italia ai diciottenni.
05 - Nuova recinzione del giardino della scuola elementare, piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli vecchi e malati, e nuova staccionata in legno lungo il marciapiede che conduce alla scuola.
06 - Realizzazione di un "Bosco didattico" per le scuole, nei pressi della Foppa Marcia.
07 - Nuovi lampioni in via Porro, via Quarterone, via alle Bredine, vicolo Ospedale, via Mazzini e via Da Vinci:
08 - Ammodernamento dell'intera rete di illuminazione pubblica con la sostituzione di tutte le vecchie lampade.
09 - Messa in sicurezza di tutto l'impianto di illuminazione di via Verga.
10 - Assunzione di un secondo vigile.
11 - Asfaltatura della parte centrale di via Alberici e via Ariberto, e ripristino parziale di vari marciapiedi e tratti di strada.
12 - Nuova caldaia alla Scuola materna.
13 - Nuove ringhiere metalliche lungo il fosso Casirana in via M. Bianca e lungo il Cavo Asti in via Pascoli.
14 - Nuovo Statuto Comunale e Regolamento Comunale di Polizia Urbana.
15 - Assunzione a tempo pieno del bibliotecario, che svolge anche servizio negli uffici comunali.
16 - Realizzazione del nuovo campo di calcio in erba sintetica.
17 - Polizza comunale di prima assistenza ai cittadini vittime di atti di violenza.
18 - Manutenzione e cura costante degli spazi verdi.
19 - Nuovi dossi dissuasori di velocità, in asfalto, in alcune vie dell'abitato.
20 - Restauro del monumento ai caduti, e nuova lapide in marmo a ricordo dei giovani arzaghesi che hanno partecipato alle battaglie per l'unità d'Italia.
21 - Chiusura automatica del cancello del cimitero.
22 - Ampliamento della sala mensa alla Scuola elementare.
23 - Assunzione di un secondo operaio addetto alla pulizia e decoro degli spazi pubblici, e alla gestione della piazzola ecologica.
24 - Salvavita gratuito agli ultra 85enni.
25 - Pannelli fotovoltaici su cimitero, palestra del centro sportivo, Scuola materna, Scuola elementare, ex castello.
26 - Otto nuove telecamere più potenti, e nuova centrale operativa di controllo negli uffici comunali.
27 - Incremento dei pattugliamenti notturni estivi.
28 - Recupero ambientale dell'occhio del Tormo e del fontanile Campo Sentiero.
29 - Acquisto di un nuovo scuolabus per il trasporto degli alunni.
30 - Acquisto di una nuova autovettura per la polizia comunale.
31 - Nuova pista ciclopedonale Arzago – Casirate.
32 – Nuova caldaia al Municipio.
33 - Acquisto del portico adiacente all'ex castello, in via Alberici.
34 - Acquisto dell'area per l'ampliamento del cimitero e avvio del Piano regolatore cimiteriale comunale.
35 - Ristrutturazione e restauro completo dell'ex castello.
36 - Adozione del nuovo PGT (Piano di Governo del Territorio).
37 - **Mantenuto in pareggio il bilancio amministrativo, in tutti e quattro gli anni, senza aumentare nessuna voce dei contributi comunali da parte dei cittadini.**

*** Iniziative promosse dalla Commissione Cultura del Comune e dall'Assessorato all'Ambiente (con la collaborazione, quando necessaria, dei volontari della Protezione Civile e dello Staff Giovani dell'Oratorio):

38 - Corso di 12 incontri per i bambini della scuola elementare sulla "storia di Arzago".
39 - Mostre di pittura e scultura di noti artisti, in sala P. Turoldo.
40 - Organizzazione del "Palio Arzaghese" con sfide fra i rioni Elbrìk e Funtanèle.
41 - Serate di musica/giovani in estate (ArzagoRock)
42 - Mostra mercato di artisti e artigiani arzaghesi (ArzagArt).
43 - Biciclettate ecologico-culturali.
44 - Iniziative "Puliamo il mondo", "Arzago pulita" e incontro con Babbo Natale.
45 - Iniziative "M'illumino di meno" per il risparmio energetico.
46 - Rievocazione storica per i 500 anni dalla battaglia di Agnadello (in collaborazione con la Pro Loco).
47 - Dibattiti, feste della donna, spettacoli teatrali, concerti corali nel teatro S. Lorenzo e nella chiesa parrocchiale.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: Attenzione alle indicazioni

Il nostro comune è tra i più "ricicloni" d'Italia (**66% di raccolta differenziata**) Per mantenere e migliorare questa percentuale, invitiamo tutti i cittadini a leggere attentamente le indicazioni stampate sul "Calendario delle raccolte" distribuito a tutte le famiglie. In particolare ricordiamo che: - la carta e il cartone non vanno messe in sacchi di plastica - Gli oggetti di ceramica e porcellana, così come le lampadine, non vanno messi nelle campane per il vetro ma nel sacco del secco indifferenziato - I rifiuti organici (umido) devono essere messi nei sacchetti biodegradabili e posti in secchi, pattumiere o bidoni, per evitare che animali randagi li rompano e ne disperdano il contenuto - Piatti, bicchieri e posate di plastica usa e getta non vanno messi con le bottiglie di plastica, ma nel sacco dei rifiuti secchi - Gli oggetti di vetro (bottiglie, bicchieri e vasetti) non devono essere lasciati fuori dalle campane . **E' assolutamente vietato deporre i rifiuti domestici nei cestini stradali: i trasgressori saranno puniti con multe severe!**

APPROVATO IL "PIANO REGOLATORE CIMITERIALE" - *Con voto unanime (anche dei Consiglieri di minoranza) martedì 22 marzo il Consiglio Comunale ha approvato il "Piano Regolatore Cimiteriale" che contiene le direttive e il progetto preliminare per l'ampliamento del camposanto. L'area designata, già di proprietà del Comune, è quella a sud dell'attuale cimitero (1100 metri quadri) dove saranno realizzati 440 nuovi colombari e 166 ossarini, tre cappelle per gruppi famigliari, un'area per i defunti di religione non cattolica, un "giardino" per l'eventuale dispersione delle ceneri, una nuova camera mortuaria, una saletta per le cerimonie di commiato e i servizi igienici. Il costo dell'opera sarà di circa 1 milione di euro e verrà realizzata in due lotti, sui bilanci 2011 e 2012. Per il primo lotto di circa 600 mila euro sono già stati accantonati 200 mila euro ricavati dall'avanzo di bilancio 2010 (che è stato di 235 mila euro).*

IMPORTANTE SCOPERTA SCIENTIFICA NELLA ROGGIA "RENGA" - Una nuova specie di mollusco, finora sconosciuto, è stata trovata nelle acque della roggia Renga, che scorre in prossimità del laghetto Carlotta. L'importante scoperta scientifica è frutto di una ricerca durata tre anni e condotta sui fontanili del milanese e della Bassa bergamasca da un gruppo di ricercatori del Centro studi per il territorio dell'Università di Bergamo. Nelle acque della Renga è stato trovato un ecosistema intatto, che non è ancora stato contaminato da molluschi "alieni" e che ha favorito l'evoluzione di questa specie che ha origini nel periodo preglaciale. Si tratta di organismi che hanno una dimensione di pochi millimetri e che per essere individuati e studiati devono essere raccolti per mezzo di particolari filtri. I risultati di questa scoperta sono già stati pubblicati sull'importante rivista scientifica "Biodiversity Journal".

FESTA DELLA DONNA nel 150° dell'Unità d'ITALIA - Domenica 13 marzo la Commissione Cultura del comune ha organizzato, nel teatro S. Lorenzo, un pomeriggio di festa, ballate, canzoni, racconti di donne arzaghesi, con la partecipazione di Alberto Angelo di Monaco (voce narrante), Paola Pala (musica e canti) e con le coreografie dello Staff Giovani dell'Oratorio. E' stato un pomeriggio molto partecipato e allegro, accompagnato da torte, biscotti e tè offerti a tutti i presenti.

Convenzione con la "FONDAZIONE BARATIERI" per la custodia di cani randagi - E' stata firmata una convenzione tra il nostro Comune e la "Fondazione Baratieri", onlus che si occupa dell'assistenza e cura dei cani abbandonati, in un'area attrezzata nella zona sud di Arzago. Con questo accordo la nostra amministrazione si impegna a sostenere e valorizzare la Fondazione e a patrocinarne le iniziative; in cambio la onlus Baratieri provvederà al mantenimento gratuito dei cani randagi trovati sul nostro territorio, con un notevole risparmio per le casse comunali.

TERZO PALIO ARZAGHESE: 10-11-12 GIUGNO - Per il terzo anno consecutivo, i due rioni storici di Arzago, **Elbrìk** (gialli) e **Funtanèle** (celesti), si sfideranno per tre giorni in gare di vario tipo per la conquista dello stendardo del Palio. Il drappo è custodito in una bacheca della sala consigliare, e per ora vi sono cuciti due emblemi con la **rana**, la mascotte del rione Funtanèle. Riusciranno gli atleti di Elbrìk a cucire sul palio il loro **tritone**? Lo sapremo la sera di domenica 12 giugno. Nel frattempo invitiamo tutti gli Arzaghesi ad addobbare le case e le strade con i colori della loro squadra, come negli anni precedenti, e a partecipare alle numerose sfide con l'entusiasmo e il calore delle prime due edizioni. Sarà un momento di gioia e di festa per tutta la nostra comunità, indipendentemente da quale sarà il rione vincitore.

Curiosità arzaghesi

◆ & C'era un castello ad Arzago ? ◆

Il fatto che al centro di Arzago ci sia un edificio antico che viene da sempre indicato col nome di *castello,* è un indizio molto significativo. Fino agli anni sessanta del Novecento, questo edificio aveva un grande *brolo* (giardino chiuso) circondato da un lungo muro fatto di sassi. La probabilità che qui, nel medioevo, ci fosse un *castello* è molto plausibile.

Una pergamena imperiale dell'anno 1040 ci dice che ad Arzago, intorno all'anno Mille, c'era una "curtis" (che comprendeva anche una chiesa capo-pieve). Questa "curtis" aveva senz'altro degli edifici fortificati, sede di un "Dominus" (signore feudale), e questa residenza fortificata non poteva che essere qui, sulla gobba più alta del paese; e gli arzaghesi l'hanno sempre chiamata (e la chiamano ancora) "il castello".

Però, quando parliamo del *castello* medievale di Arzago, non dobbiamo pensare ai castelli con mura e torri merlate in pietra col fossato intorno. Quelli sono i castelli più tardi, sono le fortezze nate dopo il Mille e, più avanti ancora, al tempo delle signorie. Il castello del primo medioevo (dal VI al X secolo) era prima di tutto una grande casa fortificata, che svolgeva una doppia funzione: di rifugio per la difesa, in tempo di guerra (sia per il signore del luogo, sia per gli abitanti del territorio che da lui dipendevano); di visibile simbolo del potere, in tempo di pace (di solito solo la casa fortificata del signore era in mattoni, sassi e pietre, mentre le case dei contadini erano prevalentemente di legno). Comunque, anche le case dei signori non avevano grandi dimensioni: non avevano certo grandi muraglie, né ponti levatoi, o torri gigantesche. Erano per lo più solidi edifici protetti da difese naturali: una rupe scoscesa, una scogliera, o (come nel probabile caso di Arzago) estese paludi e boschi che ne rendevano difficile l'accesso. Se qualche torre c'era, per l'avvistamento, era di legno; e la parte più accessibile era protetta da palizzate o terrapieni. Ecco, il castello medievale di Arzago doveva essere un edificio di questo tipo. Un edificio che più tardi , probabilmente nel XV secolo, fu trasformato in una residenza gentilizia da Stefano de Capitani (ne abbiamo parlato nel nostro bollettino n. 11).

Il lato sud del *castello* è quello che presenta strutture di maggior antichità e che mostra caratteristiche tipiche degli edifici fortificati dei secoli successivi al Mille: file di ciottoli di fiume sistemati "a spina di pesce" nella parti più basse (più antiche), databili all'XI e XII secolo; ciottoli alternati e rinforzati con file di mattoni nelle parti più alte e presumibilmente dei secoli successivi (XIII- XIV sec.). Muri di questo tipo si trovano ad Arzago in tutta l'area più antica compresa tra via Alberici, la casa-torre di via Ten. Adami, via Olmi, via alle Bredine, via Ariberto, vicolo Breda e antico cortile dell'Ospedale, dove è recentemente riapparsa una imponente muraglia con rinforzi di barbacani, lunga più di 16 metri e alta più di 6.

Un altro indizio che "il castello" di Arzago fosse fortificato è la presenza di un sotterraneo che parte dalle cantine dell'edificio e che probabilmente era una via di fuga in caso di assedio intorno alle mura che circondavano il luogo.

Del resto, il medievalista F. Menant, nel suo volume *Campagnes lombardes au Moyen Âge ,* nella cartina n° 4 a p. 916 e in quella n° 19 a p. 931, indica Arzago come *castrum* (castello, luogo fortificato).

Il castello di Arzago era un edificio abbastanza grande: si allungava a est fino all'attuale via de Capitani: infatti, nelle mappe teresiano del 1723 tutto l'edificio risulta come un unico blocco, con un grande brolo a ovest che arrivava fino alla casa-torre dell'attuale via Ten. Adami. Una planimetria mappale che ha tutte le caratteristiche degli insediamenti fortificati medievali.

Stampato in proprio dall'Amministrazione comunale di Arzago d'Adda – Giugno 2011